

PRESELEZIONE NAZIONALE

A. S. 2018 – 2019

MODULO DI VALUTAZIONE

<i>Scuola</i>	Malignani
<i>Comune</i>	Udine

Parte I – Processo di valutazione.....	pag. 1
Parte II – Prospetto generale della preselezione.....	pag. 2
Parte III – Valutazioni sintetiche.....	pag. 4
<i>Criterio I</i>	pag. 5
<i>Criterio II</i>	pag. 6
<i>Criterio III</i>	pag. 7
<i>Criterio IV</i>	pag. 8
Parte IV – Giudizio di merito.....	pag. 9

PARTE I – PROCESSO DI VALUTAZIONE

I giurati che hanno curato il processo di preselezione si sono divisi in due commissioni, ognuna delle quali ha effettuato la prima valutazione (*first check*) di metà degli elaborati pervenuti. Ogni commissione ha poi verificato il lavoro della controparte (*second check*) per ogni proposta di risoluzione, anche provvedendo a valutazioni in parallelo su un campione aleatorio di dieci proposte.

L'ultimo passaggio della preselezione è consistito nell'elaborazione della classifica finale avendo cura di confrontare ogni elaborato con quelli classificatesi in posizione immediatamente successiva e precedente al fine di assicurare la corrispondenza dei giudizi espressi su ogni proposta di risoluzione.

Per ogni risoluzione sono stati prodotti una valutazione docimologica (giudizio assoluto, posta la sufficienza a 60 su 100), una valutazione comparativa sul novero dei partecipanti (posizionamento in fasce di giudizio) e un giudizio di merito specifico sulla proposta di risoluzione.

PARTE II – PROSPETTO GENERALE DELLA PRESELEZIONE 2018/2019

Per il corrente anno scolastico, le scuole partecipanti alla Preselezione Nazionale sono state 40, in lieve calo rispetto all'edizione 2017/2018. Gli istituti che hanno partecipato con due o più gruppi di lavoro sono stati 3, portando così il numero complessivo delle risoluzioni a 46.

L'ampiezza e la complessità del topic hanno reso la selezione particolarmente competitiva, permettendo d'altro canto una maggiore libertà di scelta rispetto ai contenuti da trattare.

Fra le problematiche su cui si è maggiormente concentrato l'interesse dei partecipanti si trovano: il ripensamento dei metodi odierni di riciclaggio e compostaggio, la transizione graduale da un modello di economia lineare a un'economia circolare sostenibile, l'aumento della temperatura globale e l'urgenza di diminuire le emissioni di gas ad effetto serra e limitare l'impronta di carbonio, l'apertura verso sistemi di trasporto pubblico e privato sostenibili (elettrici), la regolazione del rapporto fra il settore industriale e le istituzioni europee rispetto alla sostenibilità energetica e i processi di smaltimento, la preservazione degli habitat marini e il pericolo che l'uso della plastica costituisce per questi, l'accesso a fonti d'acqua potabile.

Fra i diversi fattori che hanno determinato la mancata qualificazione, il più significativo è stata la non aderenza alla tipologia testuale prevista dal Bando, da articolarsi secondo le indicazioni presenti nella "Guida alla Preselezione". Se gran parte delle risoluzioni corrette sono state fondate su un ampio lavoro di ricerca riflesso nella buona impostazione delle sezioni introduttive (introductory clauses), la parte operativa delle proposte ha mancato in molti casi di concretezza ed effettuabilità, lasciando spazio ad astrattismi e semplificazioni talvolta eccessivi. I maggiori problemi circa l'impostazione strutturale e formale delle proposte sono da identificare in sviste lessicali e sintattiche, note a piè di pagina, sigle e nomi non riportati come raccomandato nella Guida, errori sporadici nella strutturazione di clausole e sotto clausole.

Il livello di espressione in lingua inglese è in linea con i dati storici. Tuttavia si riscontra ancora la tendenza – da parte di un quarto dei gruppi di lavoro – a non rileggere ed analizzare il proprio elaborato, come dimostrato da errori ortografici nella versione italiana il cui corrispettivo restava identico in inglese. Si è inoltre riscontrata, in taluni casi, la tendenza ad avere delle evidenti discrepanze fra la traduzione italiana e quella inglese.

Data l'ampiezza del topic non è stato possibile dare una valutazione uniforme sull'analisi delle fonti e delle normative. Pur prediligendo riferimenti puntuali all'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e a direttive o piani d'azione europei per la costruzione di un'economia circolare, abbiamo apprezzato in diverse risoluzioni altri validi rimandi a normative europee e internazionali quali l'Accordo di Parigi, il Protocollo di Kyoto e simili.

PARTE III – VALUTAZIONI SINTETICHE

Valutazioni centesimali assolute

Il prospetto di seguito presenta le singole voci di giudizio conseguite dal vs. gruppo di lavoro. Ad ogni criterio, la cui descrizione è presentata nelle pagine seguenti, è assegnato un voto in centesimi e un peso percentuale dello stesso; tramite questi due dati è calcolata la media ponderata finale ($Media = \sum_i \frac{Peso_i \cdot Voto_i}{100}$).

Il voto medio dei partecipanti per criterio di giudizio è dato dalla somma dei punteggi riportati da ciascuno dei partecipanti divisa per il numero totale degli stessi (46).

Il voto di sufficienza è posto a 60.

Valutazioni comparative

La proposta di risoluzione è stata posizionata in una fascia di merito per ogni singolo criterio di giudizio, e ad ogni fascia corrisponde un giudizio generale riferito alla media dei partecipanti. Una descrizione delle singole fasce di posizionamento è riportata nelle pagine successive a seguito del criterio di riferimento. Si noti che, per ogni fascia, è fornita un'enumerazione di possibili spiegazioni, le quali non necessariamente si verificano tutte per la singola risoluzione. Almeno una di queste, comunque, descrive sinteticamente il giudizio espresso.

La classificazione per fasce si riferisce al novero delle proposte di risoluzioni ricevute, e risulta indipendente dalle valutazioni centesimali. La fascia è un indice relativo di posizionamento, e permette un raffronto più agevole dei risultati conseguiti con la media.

Criterio	Peso (%)	Voto (in centesimi)	Voto medio partecipanti (in centesimi)	Fascia
I	25	91	68,80	A1
II	30	81	63,20	A1
III	25	99	74,67	A1
IV	20	97	68,89	A1
Media ponderata		91,20	68,60	

Critério I – lavoro di ricerca preliminare.

Valutazione sulla preparazione dimostrata dai partecipanti sulla situazione normativa attuale, a livello europeo e degli Stati membri; la capacità di analisi dei dati rilevanti ai fini dell'esposizione della parte operativa; il livello di dettaglio con cui sono presentate le considerazioni.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Il lavoro di ricerca è molto esteso e approfondito, supportato da presentazione di dati fattuali provenienti da fonti attendibili e indirizzato su tutti i principali problemi inerenti al tema. Individuazione delle fonti normative in materia, e analisi accurata dei loro contenuti chiave. Esaustivo inquadramento del tema sotto un profilo quantitativo e qualitativo, visione di respiro europeo.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Il lavoro di ricerca è esteso e articolato, supportato da presentazione di dati fattuali opportunamente referenziati. La maggior parte delle criticità inerenti all'argomento sono opportunamente trattate. Corretta individuazione di fonti normative rilevanti, e presentazione dei loro contenuti principali. Il tema è inquadrato sotto una pluralità di punti di vista, il focus è di ambito europeo.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Il lavoro di ricerca articolato ma non in grado di rappresentare pienamente la complessità delle problematiche inerenti al tema. Sono presenti dati concreti a sostegno delle considerazioni espresse. Corretta individuazione di alcune fonti normative rilevanti. Il tema è inquadrato sotto una pluralità di punti di vista, il focus è di ambito europeo.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Il lavoro di ricerca è limitato a pochi ambiti rilevanti, e manca di una presentazione adeguata di dati e riferimenti fattuali. Corretta individuazione di alcune fonti normative rilevanti, i cui concetti fondamentali non risultano però essere stati analizzati approfonditamente. Il tema è inquadrato sotto più di un punto di vista, pur mancando un livello di dettaglio pienamente soddisfacente.
D2	52 – 60	

Critero II – risposta all’argomento della proposta di risoluzione.

Valutazione sui contenuti operativi presentati nella proposta di risoluzione, secondo i criteri di:

1. aderenza all’argomento assegnato;
2. consequenzialità alle considerazioni introduttive;
3. pluralità di punti di vista presenti e capacità di *lateral thinking* dimostrata;
4. innovatività, concretezza ed effettuabilità;
5. livello di dettaglio e sviluppo contenutistico.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Sviluppo articolato e dettagliato di un’ampia selezione di proposte concrete e fattibili, tutte consequenzialmente e logicamente legate alla parte introduttiva. Corretta individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure. Capacità di <i>lateral thinking</i> e di analisi critica, anche espressa in riflessioni personali la cui elaborazione sa andare oltre la dimensione esistente.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Sviluppo articolato e dettagliato di proposte concrete e fattibili, che risultano essere consequenziali rispetto alla parte introduttiva pur non sempre riuscendo ad affrontare esaustivamente la varietà di problemi riscontrati. Corretta individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure. Capacità di <i>lateral thinking</i> e di analisi critica.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Proposta di alcune misure concrete e fattibili che tendono non esprimere appieno il loro potenziale intrinseco per dettagli insufficienti. La parte operativa è consequenziale all’introduttiva, pur perdendo alcuni spunti di riflessione. Imprecisa individuazione degli attori aventi facoltà di implementare le misure, eccessiva genericità in merito alla loro messa in pratica. Possibili errori tecnici e/o concettuali.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Proposta di alcune misure genericamente espresse, così da non rendere agevole la valutazione sull’opportunità e fattibilità delle stesse. La parte operativa è consequenziale all’introduttiva, pur perdendo diversi spunti di riflessione. Mancata o imprecisa individuazione degli attori che hanno facoltà di implementare le misure, pochi riferimenti al come metterle in pratica. Presenza di errori tecnici o concettuali.
D2	52 – 60	

Criterion III – expression in lingua inglese.

Capacità espressiva e padronanza della lingua inglese. Oculatezza delle scelte sintattiche e lessicali. Appropriatelyzza di espressione rispetto al tema trattato e alla tipologia testuale. Correttezza grammaticale e aderenza ai contenuti espressi nel testo in italiano.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Correttezza grammaticale del testo. Buona proprietà terminologica e di linguaggio; lessico adeguato per la tipologia testuale e il tema trattato. Strutture sintattiche corrette e prettamente inglesi, libere da eventuali influenze dall'italiano. Uso oculato delle forme sintattiche più complesse. Linguaggio chiaro e lineare; nessi logici coerenti. Testo scorrevole, dalla struttura lineare ed equilibrata. Piena corrispondenza di contenuto con il testo in italiano.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Testo grammaticalmente corretto. Appropriatelyzza linguistica e terminologica. Sintassi per lo più corretta e avulsa da influenze dall'italiano, con formule generalmente appropriate alla tipologia di testo. Uso di strutture sintattiche anche complesse. Linguaggio per lo più chiaro e nessi logici bene espressi. Testo nel complesso scorrevole e dalla struttura equilibrata. Corrispondenza contenutistica tra il testo inglese e il corrispettivo in lingua italiana.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Strutture grammaticali per lo più corrette. Scelte linguistiche, terminologiche e sintattiche nel complesso adeguate per il tema trattato e la tipologia testuale. Presenza di alcune influenze dall'italiano – per lo più sotto forma di calchi – e di strutture sintattiche a tratti poco inglesi. Testo piuttosto chiaro e scorrevole. Contenuto e significato corrispondenti alla versione in lingua italiana.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Testo che presenta alcuni errori grammaticali. Vocabolario poco vasto e terminologia non completamente appropriata, dato il tema e la tipologia di testo. Presenza, in più punti, di influenze terminologiche e sintattiche dall'italiano, con conseguente struttura della frase a tratti dal sapore poco inglese. Testo poco scorrevole nel suo insieme e a tratti poco chiaro. Contenuto e significato del testo per lo più corrispondenti al corrispettivo italiano.
D2	52 – 60	

Criterion IV – forma.

Aderenza dell’elaborato alle prescrizioni contenute nella “Guida alla preselezione”, adeguatezza del registro usato e sulle scelte sintattiche e lessicali, presentazione corretta dei dati e dei riferimenti normativi.

Fascia	Posizione	Giudizio comparativo riferito alla media dei partecipanti
A1	1 – 7	Piena aderenza a tutte le prescrizioni contenute nella “Guida alla preselezione”. Il registro pienamente conforme agli standard giuridici. La scelta del lessico è accurata e puntuale, particolare attenzione è stata posta al linguaggio tecnico proprio dell’argomento in esame. Massima correttezza sul piano sintattico e grammaticale. I contenuti risultano presentati in modo chiaro e lineare.
A2	8 – 15	
B1	16 – 21	Nel complesso si è prestato attenzione alle prescrizioni contenute nella “Guida alla preselezione”, anche se possono essere presenti alcune discrepanze. Il registro è opportuno, e le scelte lessicali accurate. Generale correttezza grammaticale, la sintassi avrebbe beneficiato di maggiore linearità e/o precisione. I contenuti risultano presentati in modo chiaro.
B2	22 – 30	
C1	31 – 37	Nel complesso si è prestato attenzione alle prescrizioni contenute nella “Guida alla preselezione”, anche se sono presenti alcune discrepanze. Il registro è corretto, ma può non essere uniforme in tutto l’elaborato. Sono presenti sviste sul piano lessicale e/o grammaticale. La sintassi non è sempre ottimale ma i contenuti risultano presentati in modo sufficientemente chiaro.
C2	38 – 45	
D1	46 – 51	Sono presenti alcune discrepanze rispetto alle prescrizioni contenute nella “Guida alla preselezione”. Il registro è altalenante, e a tratti non idoneo al tipo di documento richiesto. Sono presenti diverse sviste sul piano lessicale e/o grammaticale. La sintassi è spesso incerta ma i contenuti risultano presentati in modo sufficientemente chiaro. Possono essere presenti espressioni non appropriate alla forma scritta.
D2	52 – 60	

PARTE IV – GIUDIZIO DI MERITO

La proposta di risoluzione presentata dal gruppo di lavoro del vostro istituto ha ricevuto una valutazione eccellente.

La parte introduttiva del lavoro presenta una forma ed un registro adeguato, chiaro e facilmente comprensibile. Il lavoro di ricerca svolto prima della stesura del testo emerge dalla quantità di documenti legislativi citati con adeguate referenze. Le clausole introduttive evidenziano in maniera efficace le criticità implicite del tema iniziale. I problemi identificati sono molti e ben articolati tuttavia, le clausole operative a tratti sembrano essere una continuazione di questo elenco. Nello specifico, per quanto ottima sia la forma della risoluzione, le clausole operative pongono ulteriori obiettivi invece di trovare soluzioni ai problemi evidenziati. Un esempio di ciò è la clausola operativa numero 12 nella quale viene esposta lista di obiettivi, sicuramente rilevanti, tuttavia senza proporre azioni concrete per loro realizzazione. L'uso delle sottoclausole è corretto in quanto vengono utilizzate per indicare funzioni, cause e finalità delle azioni da intraprendere.

Il fatto che gli studenti si siano impegnati a citare anche gli attori coinvolti nelle clausole operative è stato molto apprezzato, essendo uno degli aspetti che in molti casi viene trascurato. Tuttavia si sottolinea, relativamente alla clausola operativa numero 5, che la Commissione Europea compete redigere le proposte di nuovi atti legislativi europei e pertanto non può essa stessa adottare tali atti, se non posti al vaglio del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Si consiglia nella futura stesura di risoluzioni di questo tipo, di fare attenzione a dedicare una clausola per ciascuna idea specifica. Questo è il caso delle clausole introduttive A e C, in cui ogni sottoclausola indica un concetto non necessariamente legati al precedente, in quanto il primo indica una criticità e il secondo degli obiettivi. Prendendo nuovamente come riferimento la clausola operativa numero 12, ogni sottoclausola sarebbe potuta essere una clausola a sé stante, includendo un'azione concreta per la risoluzione di ogni punto (elaborando azioni volte ad 'implementare le misure necessarie per attuare il sopracitato programma'). Si riscontrato inoltre un uso ricorrente della grammatica tipica dell'inglese americano, quando sarebbe auspicabile che l'intera risoluzione venga redatta in British english.

Nel complesso il testo risulta strutturato correttamente, il livello di inglese è notevole e il testo nel complesso risulta scorrevole in entrambi le versioni italiana e inglese. Anche se sembra non esserci un nesso nell'ordine delle clausole operative, ciò non nuoce alla comprensione del testo.

Teniamo a complimentarci con gli studenti per la qualità del lavoro svolto e per l'impiego profuso, che hanno prodotto un lavoro sicuramente apprezzabile e degno di lode. La vostra risoluzione è stata molto apprezzata e questo è dimostrato dal fatto che i vostri punteggi sono molto al di sopra della media nazionale.

Esito

La proposta di risoluzione presentata dal gruppo di lavoro del vostro Istituto ha ricevuto una valutazione complessiva estremamente positiva. La giuria ha quindi ritenuto di ammettere il vostro Istituto alle Selezioni Nazionali. In particolare la Sessione a cui avrete la possibilità di partecipare, considerando la posizione in graduatoria e le date di disponibilità del vostro Istituto e degli altri, sarà NSC Volterra, dal 2 al 7 maggio 2019.